

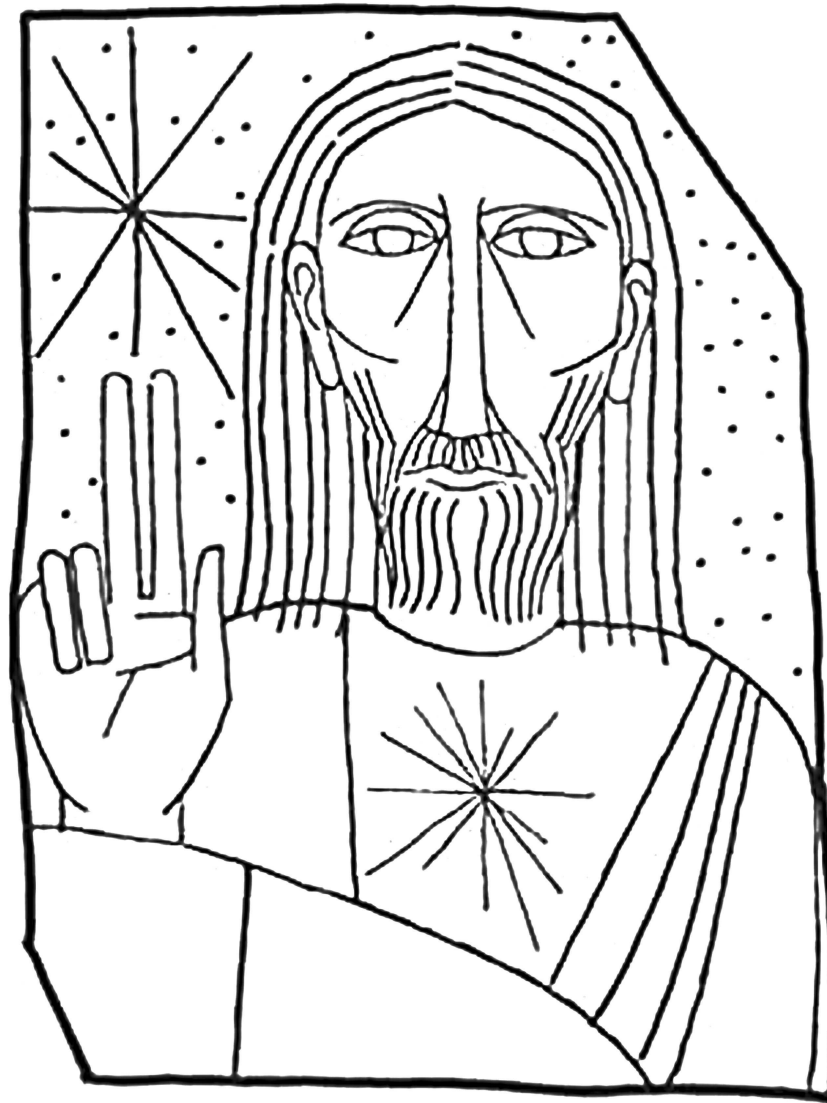
il nuovo Messale Romano per approfondire

I cambiamenti introdotti nell'intero Nuovo Messale sono tanti e molto belli, soprattutto nel linguaggio delle preghiere e nei vari formulari. Li conosceremo un po' alla volta aiutati dalla pedagogia sapiente della liturgia stessa che ci accompagna nella varietà di tutto l'anno liturgico.

Riportiamo qui, in estrema sintesi, quali sono le parti della Messa migliorate e che ci abitueremo ad ascoltare e a pronunciare correttamente nelle nostre assemblee.

Questi i cambiamenti significativi:

- ❖ Nei riti di introduzione, il verbo di «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi» è stato volto al plurale: «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi».
- ❖ Nel racconto sull'istituzione dell'Eucaristia, «Offrendosi liberamente alla sua passione» diventa «Consegnandosi volontariamente alla passione».
- ❖ Nell'intercessione sempre della Preghiera Eucaristica «tutto l'ordine sacerdotale» è sostituito con «i Presbiteri e i Diaconi».
- ❖ Nella Preghiera eucaristica della Riconciliazione I si legge «Prese il calice colmo del frutto della vite» al posto di «Prese il calice del vino e di nuovo rese grazie».
- ❖ Nella Preghiera eucaristica II, dopo il «Santo» il Celebrante dice «Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità» e prosegue con «Ti preghiamo: santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito», sostituendo così la formulazione: «Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito».
- ❖ Il rito della pace viene enunciato con «Scambiatevi il dono della pace», non più con «Scambiatevi un segno di pace».
- ❖ Dopo l'orazione sulle offerte, mentre si lava le mani il Celebrante pronuncia sottovoce «Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro» invece di «Lavami, Signore, da ogni colpa, purificami da ogni peccato».
- ❖ Nell'invito a pregare, c'è «Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente».
- ❖ Il congedo della messa prevede l'uso della formula «Andate e annunciate il Vangelo del Signore», con la possibilità di optare per «Ite, missa est».
- ❖ Altre novità sono relative ai prefazi, con sei nuovi testi riguardanti i martiri, i santi pastori, i santi dottori (ora utilizzabili anche in riferimento alle donne dottore della Chiesa) e la festa di Maria Maddalena. infine, le Preghiere eucaristiche della Riconciliazione finiscono in appendice all'Ordo Missae insieme alle quattro versioni della Preghiera delle Messe «per varie necessità».



il MESSALE terza edizione italiana SUSSIDIO per l'ASSEMBLEA

a cura dell'



Diocesi di Pistoia
Ufficio Liturgico

novembre a.D. MMXX

il nuovo Messale Romano *cosa cambia?*

Con la I domenica di Avvento (29 novembre) anche la nostra Diocesi inizierà ad utilizzare la nuova versione del Messale Romano i cui testi hanno subito alcune revisioni rispetto al precedente per essere più aderenti alla Parola di Dio, alla tradizione della Chiesa tramandata in lingua latina e greca ed a più corretti principi di inclusione.

La maggior parte dei perfezionamenti riguarda le formule proprie del Celebrante.

Ma alcune evoluzioni, poche come già detto, interessano anche le parti dell'Assemblea.

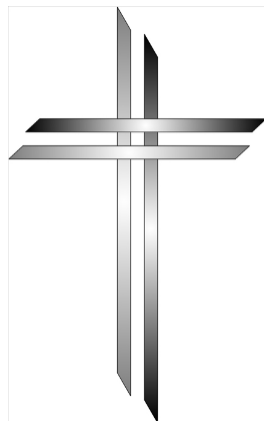
Sarà sufficiente comunque fare solo un po' l'orecchio alle novità...

Qui sotto le riportiamo per facilitare la nostra preghiera comune in questo primo periodo:

ATTO PENITENZIALE

Quando si usa il "Confesso", per una esigenza di linguaggio inclusivo di genere maschile e femminile, si dirà:

CONFESSO a Dio onnipotente e a voi, fratelli *E SORELLE*, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli *E SORELLE*, di pregare per me il Signore Dio nostro.



Nel nuovo Messale si preferiscono le invocazioni

Kyrie/Christe Eleison,

piuttosto di quelle in italiano (Signore/Cristo pietà) che quindi verranno utilizzate di meno.

Dando priorità alla formula greca si è voluto riscoprire una delle espressioni più ricorrenti nei Vangeli in lingua originale.

INNO DI LODE

Sempre per rendere il testo più musicale e più fedele all'originale greco (vedi il Vangelo di Luca 2,14) anche il GLORIA ha acquisito una piccola variante:

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini
AMATI DAL SIGNORE.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen.

PADRE NOSTRO

Il testo rimane sostanzialmente quello di sempre. Solo una modifica, ormai divenuta molto nota, nella espressione finale (Dio per noi è Padre e non "tentatore"):

PADRE NOSTRO, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi
il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come *ANCHE* noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non *ABBANDONARCI*
ALLA tentazione,
ma liberaci dal male.



RITI di COMUNIONE

Nella formula dell'invito alla Comunione, il Presbitero dirà:

*"Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello".*

Il popolo risponderà come sempre: "O Signore, non sono degno...".

La piccola modifica si è ritenuta necessaria perché la nuova espressione è più fedele all'edizione latina ed anche all'espressione usata nel Libro dell'Apocalisse (19,9)